



Comunicato Stampa



Stenta a decollare la domanda di lavoro, Pisa la peggiore provincia toscana

1.220 i contratti che le imprese prevedono di attivare nei primi tre mesi del 2015, -240 il saldo entrate-uscite. Al primo posto le professioni legate a turismo e ristorazione

Pisa, 23 febbraio 2015. Nei primi tre mesi del 2015, le imprese pisane prevedono di stipulare **1.220 nuovi contratti di lavoro** tra **dipendenti (800 le assunzioni dirette)** ed **"atipici"** (190 in somministrazione, 90 collaborazioni a progetto, 150 collaborazioni occasionali o incarichi a professionisti con partita IVA): un valore che segna un aumento del 30% rispetto ai 940 ingressi del trimestre precedente. Un risultato, quello delle assunzioni, che riflette l'andamento stagionale tipico di inizio anno, caratterizzato da un incremento delle assunzioni e dei contratti atipici a partire da gennaio. Purtroppo, le **uscite** (per scadenza dei contratti, pensionamento o altri motivi) del periodo gennaio-marzo toccheranno quota 1.460, mantenendo il **saldo** nettamente negativo (-240 unità): **il peggior risultato della Toscana**. A dirlo sono i dati del monitoraggio trimestrale effettuato da Excelsior: un'indagine realizzata sulle imprese con dipendenti da Unioncamere Nazionale in collaborazione con il Ministero del Lavoro e diffusi oggi dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Pisa.

Prevalgono i contratti a termine, aumentano le difficoltà nel reperire la figura cercata

Tra le **800 assunzioni di lavoratori dipendenti**, che rappresentano il 65% della domanda di lavoro espressa dalle imprese pisane, si conferma la netta prevalenza dei **contratti a termine** (550 assunzioni, vale a dire il 69% del totale). Il dato, considerando il clima di incertezza che ancora aleggia tra gli imprenditori nonostante i timidi segnali di recupero dell'economia italiana, non rappresenta una sorpresa. Le assunzioni **"stabili"** (a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato) saranno invece 240. In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare quasi il 30% dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

Rispetto allo scorso trimestre, aumentano decisamente le difficoltà attese nel reperire i profili di cui le imprese necessitano: la quota di **assunzioni difficili da reperire** passa infatti dall'8% al 17%.

Dal terziario la maggiore domanda di lavoro

Considerando le **sole assunzioni di lavoratori dipendenti**, la maggior parte saranno effettuate da imprese che operano nei **servizi** (570 su 800). In questo comparto, la gran parte delle assunzioni saranno effettuate nel **commercio**, con 170 unità (pari al 21% del totale provinciale), nel **turismo e ristorazione** (150 ingressi) e negli **altri servizi** (entrambi con 150 assunzioni). Nell'industria, i settori che prevedono maggiori assunzioni sono la **metalmeccanica ed elettronica** (80 ingressi) e la **moda** (60 entrate).

Buona la domanda di professioni qualificate, ma prevalgono le professioni tipiche del turismo

Nei primi tre mesi del 2015 le imprese pisane hanno programmato di assumere circa 170 dipendenti **high-skilled** (dirigenti, specialisti e tecnici). Il gruppo professionale più numeroso, con 280 assunzioni, è però quello delle figure qualificate nelle **attività commerciali e dei servizi** seguito dal gruppo degli **operai** (200 unità). Meno numerose, le assunzioni di figure **generiche e non qualificate** (90 unità) e quelle di **profili impiegatizi** (60).

Tra le diverse **professioni** al primo posto (120 assunzioni, quasi tutte a termine), troviamo le professioni tipiche del turismo e della ristorazione, vale a dire **cuochi, camerieri, baristi e professioni simili**. Per queste figure le imprese pisane segnalano però problemi di reperimento decisamente superiori rispetto alla media: il 37% delle assunzioni contro 17%.

Seconda piazza (110 assunzioni) per i **commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali**. Le imprese prevedono difficoltà di reperimento superiori alla media anche per gli **operai metalmeccanici ed elettromeccanici** (70 ingressi) e per **gli specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari** (60 entrate): nel primo caso le difficoltà interesseranno il 22% delle figure richieste, nel secondo il 25%. Le imprese della provincia dichiarano di essere orientate verso candidati in possesso di esperienza specifica quando assumono **operai specializzati nel settore moda** (50 assunzioni in totale).

Nonostante tutto sono buone le prospettive per i giovani, un po' meno per le donne

Nel primo trimestre 2015, almeno un terzo delle assunzioni delle aziende pisane saranno rivolte agli **under 30**: 7 punti in più rispetto al trimestre precedente. Se consideriamo le assunzioni per cui le imprese non considerano l'età un requisito importante le **opportunità per i giovani potrebbero raggiungere il 63%**. Per quanto riguarda il **genere**, suddividendo gli "indifferenti", le possibilità per le donne pisane potrebbero toccare il 45%.

Il commento del Presidente Pierfrancesco Pacini

“L'indagine Excelsior – commenta il Presidente della Camera di Commercio di Pisa, Pierfrancesco Pacini – monitorando le previsioni di assunzione del sistema produttivo pisano, rappresenta un importante termometro delle aspettative imprenditoriali. Per questo, l'ottimismo generato dalla crescita della domanda di lavoro è controbilanciato da un saldo entrate-uscite che continua, purtroppo, ad essere negativo. Un segnale – conclude Pacini - di come l'uscita dalla crisi non sia ancora a portata di mano.”

Info

E-mail: comunicazione@pi.camcom.it

Tel. 050-512.294 - 319 - 303 - 234

Web: www.pi.camcom.it